

Kairòs Palestina un momento di verità

Un grido di fede, di speranza, d'amore

Lo storico Documento “Kairòs Palestina”, nato da una consultazione di base nella chiesa di Gerusalemme e sottoscritto dai Capi delle Chiese Cristiane, sta scuotendo l'Europa e il mondo con il suo “grido di speranza in assenza di ogni speranza”. All'immediata diffusione mancava però uno strumento per esplorarne le radici e dar rilievo alla sua straordinaria ricchezza di temi, che comprende molteplici risonanze biblico-teologiche, ecclesiali e politiche.

Il Patriarca di Gerusalemme Fouad Twal, firmando la Prefazione, intravede in Kairòs e nel Sinodo del Medioriente due doni dello Spirito Santo, e auspica che “le sofferenze e le speranze della gente di Palestina diventino sofferenze e speranze condivise, a partire dal peso sempre più grande della situazione di ingiustizia in cui viviamo in questa terra da sessant'anni”. Egli per primo alza la sua autorevole voce per “chiedere alla comunità internazionale e alle chiese del mondo, di venirci in aiuto per accelerare la realizzazione della giustizia”, senza paura di denunciare “il muro e gli insediamenti e tutto ciò che sembra affossare ogni aspirazione alla pace”. Se il più alto rappresentante della Chiesa Latina di Gerusalemme non teme di proclamare: “Oggi, e non domani, è il kairòs della giustizia e della pace per la Terra Santa!”, gli altri Autori del libro non indulgiano negli usuali canoni di equilibrismo teologico, ecclesiale e politico, ma danno corpo e ali ad un Documento ecclesiale che, “pur presentando con grande chiarezza tutte le piaghe che feriscono questa terra, è un appello di speranza; «un momento di verità» che, facendo leva sull'amore cristiano della resistenza nonviolenta, può riaccendere un anelito di pace nella giustizia” (dalla Prefazione di Fouad Twal).

L'originale approfondimento biblico e teologico (del teologo Gerjes Khoury, del gesuita Paolo Bizzeti, di Sr. Alicia Vacas e del Rabbino Milgrom) si intreccia alle parti di Kairos dedicate al dialogo interreligioso e di riconciliazione tra i due popoli, commentate per dar voce ad “un grido di fede, speranza e amore”. Di fronte ad “una strada interrotta e ad un futuro che promette solo sventure” (Kairos, 5.1) si leva la voce di esperti di resistenza nonviolenta palestinesi e internazionali (p.Raed Abushalia, sr.Donatella Lessio e Luisa Morgantini) che conducono il lettore ormai conquistato alle potenzialità rivoluzionarie di Kairos Palestina, alla Terza Parte: “Le risposte agli interrogativi posti da Kairos”.

Emerge subito l'originalità di questo commento che diventa “Guida alternativa” per una Terra santa che attende nuovi pellegrinaggi e soprattutto coraggiosi pellegrini di giustizia. Questo libro sarà pertanto un prezioso strumento per tutti coloro che non solo amano la Palestina e Israele ma che vogliono proporre itinerari più approfonditi che concretizzino il desiderio di comunione spirituale in incontri ed esperienze vivi e veri. Una raccolta di recapiti e di luoghi che i pellegrinaggi usualmente non visitano, è offerta insieme ad una mappa delle parrocchie del Patriarcato di Gerusalemme che non siamo purtroppo abituati a veder riprodotta nelle guide e negli opuscoli di turismo religioso.

“Un documento bellissimo e tragico”. Così descrive Kairos Palestina Raniero La Valle che arricchisce il nostro libro con un approfondimento dalle aperture originali sull'ebraismo e l'attualità delle sfide poste dal conflitto israelo-palestinese. Il libro che presentiamo è stato nelle mani dei Padri sinodali del Medioriente ed ora nelle nostre mani potrà diventare un contributo alla riconciliazione, uno strumento per rafforzare la comunione, “una speranza in assenza di ogni speranza”

Nandino Capovilla, curatore del libro, coordinatore nazionale Pax Christi Italia